

Calendario Liturgico dal 4 al 11 Novembre 2018

† Domenica 4 Novembre Domenica XXXI	ORE 08,00	Monni Enrico
	ORE 09,00	Nicola - Francesco - Maria
	ORE 10,15	Caduti in Guerra - Per il Popolo
Lunedì 5 Novembre Feria della XXXI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Sanna Elia
Martedì 6 Novembre Feria della XXXI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Paola
Mercoledì 7 Novembre Feria della XXXI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Concas Severino e Laura
Giovedì 8 Novembre Feria della XXXI Settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Spanu Francesco (6° m.)
Venerdì 9 Novembre Dedic. Della Basilica Lateranense, <i>festa</i>	ORE 15,30	Santa Messa in Cimitero
	ORE 16,30	Santo Rosario (in Parrocchia)
	ORE 17,00	Per le Anime
Sabato 10 Novembre San Leone Magno, papa e dottore, <i>memoria</i>	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Usai Severino
† Domenica 11 Novembre Domenica XXXII	ORE 08,00	Fedeli Defunti San Pio
	ORE 09,00	Socie Defunte San Francesco
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 4 al 11 Novembre 2018

XXXI Domenica del Tempo Ordinario **4 Novembre 2018**

(Lez. Fests.: Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34)

«Non sei lontano dal Regno di Dio»

La domanda che lo scriba rivolge a Gesù «Qual è il primo di tutti i comandamenti?» non è una domanda priva di senso, tantomeno foziosa. Si tratta di un interrogativo cruciale, che chiede quale sia il cuore della legge.

Gesù risponde indicando un dinamismo, un movimento che dice l'adesione del regno: l'ascolto conduce alla fede; la fede conduce alla conoscenza; la conoscenza all'amore. È interessante notare come al cuore della vita cristiana ci sia l'amore, che è il primo dei comandamenti. Ma un amore che porta dentro di sé il dinamismo indicato dal Vangelo. È come se il Signore indicasse una scala con alcuni gradini, l'ultimo dei quali è la capacità di amare.

Prima di tutto c'è la dimensione dell'ascolto. La vita è capacità di ascoltare, è ricezione, è fare silenzio per poter vivere una dimensione interiore. Il salmo 50/51, invocazione con cui si apre la preghiera del mattino, chiede a Dio di aprire le labbra e fare attento l'orecchio, per poter essere autentici ascoltatori della Parola del Signore e dei fratelli. Se manca la capacità di ascoltare, si vive drammaticamente centrati su sé stessi, senza accorgersi, di quello che capita attorno a noi.

All'ascolto segue la fede nasce dall'ascolto, cioè dal fidarsi e dall'affidarsi a quella Parola che si è ricevuta. Avere fede significa accogliere con fiducia quella promessa che la Parola porta dentro di sé, perché si ritiene fedele colui che ha promesso. La fede nasce da un mettersi in quell'atteggiamento di apertura propria di chi sa ascoltare. Si diventa in questo modo capaci di conoscere, cioè di penetrare il significato e il valore della vita, a partire da Dio che è uno, nel senso che è colui che unifica l'esistenza consegnandoci il significato vero e profondo del nostro vivere, la comprensione delle cose, il senso verso cui camminiamo.

Il compimento di questo dinamismo diventa la capacità di amare come forma della vita verso Dio e verso gli altri. Si noti come Gesù evidenzi che l'amore è unico. E si esprime su due strade: verso Dio e verso il prossimo. Così, primo e secondo comandamento diventano un unico comandamento che non è più possibile dividere.

Di fronte a questo dinamismo, lo scriba risponde riprendendo le paro-

le di Gesù e di fatto collocandole nel contesto in cui lui vive. Fa eco al Signore dicendo che il comandamento dell'amore «vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Il nostro vivere la fede attraverso gli atti di culto è autenticato dalla forma della nostra vita! Essa è davvero l'amore, inteso come capacità di ascolto, che porta alla fede e alla conoscenza, il dinamismo che presiede la nostra esistenza?

Quella dell'amore è la logica del Regno come sigilla Gesù alla conclusione del Vangelo: «Non sei lontano dal Regno di Dio». Il Signore fa emergere la logica che sta sotto la vita di questa persona e ne riconosce la consistenza e la validità. Anche per noi è importante chiederci: qual è la logica della mia vita? Qual è il centro che attrae la mia esistenza? È l'amore inteso nel senso del dinamismo con il quale il Vangelo l'ha mostrato, oppure vi sono altre logiche preponderanti?



.....si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». (Mc 12,28-34)



Dio del cielo, Padre dell'Umanità e Signore della Pace
la tua potenza rifugge nell'armonia del creato
e la tua misericordia riempie il cuore di ogni uomo
di buona volontà.

Ti preghiamo di accogliere nella tua luce le anime di tutti coloro che sono morti a causa della violenza, della guerra e dell'odio.

Fa' o Signore che ognuno di noi senta con gratitudine il senso e la grandezza del loro sacrificio e un sentimento di cristiana pietà verso coloro che hanno immolato la loro vita nei campi di battaglia e di sterminio, o nell'esercizio del loro dovere.

Sia il loro sublime olocausto un severo monito perché sappiamo conservare per la nostra Nazione il prezioso dono della libertà e ottenere per l'intera umanità quello incommensurabile della pace.

Sia il ricordo di tutti i caduti un comune riferimento per la nostra società civile, affinché operando tutti in concorde unità di pensiero e d'azione ci sforziamo d'avanzare sempre sulle vie del bene.

Amen